

VE 317

## Villa Van Axel Castelli, detta "Vanassel"

Comune: Mirano  
Via Villafranca, 1

Irvv 00004393  
Ctr 127100

Vincolo: L. 1089 / 1939  
Decreto: 1972 / 06 / 09  
Dati catastali: F. 22, M. 32 / 33 / 439 /  
440 / 441 / 484 / 521



La villa, posta nel centro abitato, ospita attualmente l'Istituto delle Madri Canossiane e proprio all'insediamento di quest'ordine, nei primi anni del xx secolo, vi furono numerosi interventi di modifica atti ad adeguare la villa alla nuova destinazione d'uso; a questi anni risalgono le modifiche agli annessi e la costruzione di alcune strutture tra cui l'oratorio posto sulla sinistra dell'edificio padronale – il cui soffitto è stato decorato da Gigi Gasparini (AA.VV., 2001). La facciata principale della villa, che volge a meridione verso via Villafranca, si mostra tripartita ed è composta secondo caratteristiche architettoniche

che attribuibili al Seicento, anche se il confronto con una mappa del 1619, indica come lo sviluppo dello stesso avvenne dopo il 1620 (AA.VV., 2001). Il fulcro compositivo e architettonico è individuato nella porzione mediana del prospetto, così come suggerisce la tradizione architettonica veneta del periodo. In sequenza verticale è possibile apprezzare la corrispondenza degli elementi architettonici che si ripetono sui tre livelli e il linguaggio decorativo che li caratterizza. Al piano terra è presente un portale d'ingresso trabeato, sopra il quale si apre una trifora «a serliana» con corta balaustrata in pietra d'Istria. Proprio



quest'elemento decorativo è ripreso e rielaborato al livello superiore dove, la stessa apertura tripartita, sovrasta un illusionistico poggolo dall'immagine graffiata e dipinta. Sono quindi queste ricercatezze formali e decorative ad aumentare il fascino della villa conosciuta come "Vanassel", denominazione popolare nata dalla deformazione del cognome dei proprietari ottocenteschi, i Van Axel Castelli. Allo stesso principio formale si possono ricondurre anche i posizionamenti di mascheroni a volte scolpiti, a volte dipinti, sulle chiavi di volta delle aperture. Il completamento della facciata è realizzato tramite l'inserimento di un corpo ad abbaino sopraelevato, raccordato al nucleo centrale tramite due volute e concluso da un frontone triangolare. Cornici a marcapiano e a marcadavanzale dipinte cingono tutto l'edificio, realizzando così un'unitarietà tra tutti i fronti.

All'interno, in una stanza del piano nobile è stata recuperato un affresco seicentesco, rappresentante la Pace circondata da tre putti (AA.VV., 2001). L'affiorare di altri lacerti pittorici testimonierebbe una decorazione pressoché totale delle pareti dei saloni, evidenziando così l'importanza del complesso nel panorama edilizio miranese.

Il complesso, nel tempo si è arricchito di diversi annessi, articolati distesamente sulla proprietà, a inglobare nella parte centrale il corpo padronale.

*Stato attuale. Particolare della serliana del piano nobile (Archivio IRVV)*

*Stato attuale. Particolare dell'annesso (Archivio IRVV)*

